

Fedrigoni, svolta in arrivo: Bc Partners entra con il 45%

M&A/1

Partnership paritetica con Bain Capital, a famiglia e management il 10%

Valutazione di 3 miliardi: è la maggiore operazione dall'inizio dell'anno

Carlo Festa

MILANO

Il private equity Bc Partners entra nell'azionariato del gruppo Fedrigoni, produttore leader di etichette autoadesive e di prodotti per il packaging. L'azionista dell'azienda, il gruppo finanziario americano Bain Capital, ha infatti stretto un accordo di partnership per il controllo dell'azienda veronese con Bc Partners, intesa che porterà i due private equity ad avere un controllo paritetico. I due investitori avranno circa il 45% ognuno, mentre famiglia e management resteranno con circa il 10 per cento.

L'operazione, anticipata dal Sole 24 Ore dello scorso 24 luglio, avrebbe secondo le indiscrezioni una valutazione di 3 miliardi in termini di enterprise value, numeri che portano la transazione ad essere finora la maggiore dell'anno nel mondo delle fusioni e acquisizioni. Bain Capital ha acquisito Fedrigoni nel 2017: rilevando il 90% del gruppo cartario per circa 650 milioni. Dopo aver studiato l'ipotesi di una quotazione, a maggio Bain Capital ha iniziato ad esplorare la possibilità di cedere una quota e si erano fatti avanti Partners Group, Onex, Brookfield e Bc Partners che poi ha avuto la meglio. In questi anni l'azienda ha più che raddoppiato le vendite e quasi triplicato l'Ebitda, grazie a una combinazione di accelerazione della crescita organica e di M&A. Fedrigoni ha archiviato l'ultimo bilancio con un fatturato di 1,760 miliardi e un Ebitda adjusted di 250 milioni. L'Ebitda del 2022 supererà i 300 milioni con oltre 2 miliardi di giro d'affari.

La nuova partnership punta a sostenere Fedrigoni nel percorso di consolidamento tramite fusioni e acquisizioni. In questi ultimi anni, sotto la guida del-

l'ad Marco Nespolo, l'azienda italiana

ha rilevato la spagnola Divipa, l'americana Acucote, l'italiana Ritrama, la messicana Venus, l'altra italiana Cordonnons, la francese Tageos, la turca Unifol. Contemporaneamente la società ha rifocalizzato il modello di business: nel 2021 ha ceduto il «security business» con le attività di carta per banconote.

Nomura si è impegnata a fornire il finanziamento: con questo obiettivo verrà emesso un bond. È poi previsto il rifinanziamento delle obbligazioni senior secured. Folto il pool di advisor: Bain Capital e Fedrigoni sono stati assistiti da Morgan Stanley, Rothschild, Latham & Watkins, Pirola Pennuto Zei, Kirkland & Ellis, New Deal Advisors e Bain & Company. Goldman Sachs ha preso parte all'operazione come consulente finanziario di Fiber Bidco. Bc Partners è stata assistita da Canson Capital Partners e Nomura come lead financial advisor, oltre che da Jp Morgan, Afry Capital, White & Case, PwC, Facchini Rossi Michelutti e Bain & Company

«Abbiamo collaborato con l'ad Marco Nespolo e il resto del management team negli ultimi 4 anni - dichiara Ivano Sessa, presidente di Fedrigoni Holding e co-head of industrial di Bain Capital - per trasformare Fedrigoni e creare una piattaforma leader a livello globale nel settore del packaging e delle etichette di lusso. In questa prossima fase del percorso, lavoreremo, con l'obiettivo di rafforzare la sua leadership globale e di fornire soluzioni di packaging sostenibili ai marchi globali del lusso e del largo consumo». «Consideriamo Fedrigoni la piattaforma ideale - aggiunge Stefano Ferraresi, partner di Bc Partners - per investire in questo interessante segmento di mercato, con l'obiettivo di continuare ad espandere la posizione di leadership nel settore del packaging e delle etichette di lusso e di ampliare il portafoglio prodotti attraverso acquisizioni e partnership strategiche».

«Gli ultimi 4 anni - sottolinea l'Ad Marco Nespolo - hanno visto Fedrigoni intraprendere una trasformazione molto ampia e di successo per quanto riguarda il portafoglio prodotti, l'espansione geografica, il go-to-market, il modello operativo, la cultura e la governance. Per il futuro, anche se

è presto per dirlo, si può pensare che Fedrigoni potrà essere il candidato ideale per una quotazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL SOLE 24 ORE,
24 LUGLIO 2022,
P. 10**

Sul Sole 24 Ore di domenica scorsa l'anticipazione dell'imminente closing dell'accordo per il riassetto azionario di Fedrigoni



IMAGOECONOMICA



Fedrigoni.

Il private equity Bc Partners entra nell'azionariato. Avrà il 45% del gruppo, stessa quota dell'altro private equity Bain Capital